

Conferenza del 29 febbraio 2024

Relatore: Mauro Masera

## **La passione di Dante**

La Commedia dantesca nasce da una ferita profonda. La passione con cui l'uomo politico Dante ha servito la repubblica fiorentina, fino a raggiungere le massime cariche, è stata ripagata con il tradimento, la calunnia, l'esilio. Dante lotta per tornare a Firenze, fino a quando gli appare in una luce nuova lo squallore degli interessi politici della sua città e decide di fare "parte per se stesso". Da questo momento Dante inizia a percorrere l'Italia in cerca del "pane altrui".

Questo tempo di passione, che durerà sino alla sua morte, lo spinge però ad osservare dall'interno la situazione politica italiana e a sentirsi portatore di un messaggio che può indirizzare l'umanità su una nuova via. Dante, con estrema acutezza, individua nell'assenza di principi etici il male di fondo della politica del suo tempo e, prima ancora di proporre un nuovo assetto politico, disegna un modello ideale di uomo politico.

Gli amministratori corrotti del suo tempo e i grandi personaggi della storia romana, i papi assetati di potere e le vittime innocenti degli interessi politici, compongono un affresco mirabile della società del tempo e toccano corde che risuonano nel cuore dei lettori di ogni tempo.

Attraverso i personaggi, i racconti, le invettive presenti nella Commedia possiamo scoprire la passione di Dante per il bene dell'umanità.

Se il suo messaggio politico era irrealizzabile già ai suoi tempi, perché spingeva indietro il corso della storia, il suo invito a coniugare l'azione politica con saldi principi etici è quanto mai attuale anche oggi.